

**TABELLA RIASSUNTIVA APPROCCI E METODI (da "Le sfide di Babele" di P. Balboni Ed. UTET Univeristà)**

APPROCCIO FORMALISTICO

Caratteristiche generali, studiosi di riferimento, contestualizzazione storica e geografica	L'approccio risale al XVIII secolo. La lingua è intesa come lingua scritta, per apprenderla è necessario conoscere la grammatica e le sue regole. Teorie di riferimento sono la linguistica descrittiva tradizionale, la grammatica di Port Royal, gli studi di Seidenstück e Plötz. Altri fattori che hanno concorso allo sviluppo di questo approccio sono il passaggio del latino da lingua franca a lingua morta, il modello di analisi e apprendimento delle lingue classiche applicato alle lingue moderne, il concetto di traduzione interlineare.
Modello di apprendimento	Percorso di tipo deduttivo, vengono date le regole e se ne deducono i comportamenti linguistici. La lingua viene appresa attraverso la spiegazione e la memorizzazione di informazioni sulla lingua stessa. Assenza di situazioni comunicative concrete.
Ruolo della lingua	La lingua è importante nella sua forma scritta. Non viene né usata né esercitata, viene invece appresa tramite spiegazione e memorizzazione delle regole che consentono di travasare frasi dalla lingua materna alla lingua straniera.
Ruolo dell'insegnante	Rappresenta il modello da seguire ed è la fonte primaria di informazioni. Spiega regole ed eccezioni utilizzando la lingua materna, controlla l'apprendimento attraverso gli esercizi scritti. Non viene necessariamente richiesta al docente una buona competenza della lingua da insegnare.
Ruolo del discente	Interiorizza le regole passivamente e le applica nella composizione scritta. Utilizza le conoscenze grammaticali e lessicali per comprendere testi in lingua.
Obiettivo generale dell'apprendimento linguistico	Sviluppare la comprensione e produzione scritta e le capacità logiche attraverso lo studio della grammatica, la traduzione e la lettura dei classici.
Aspetti metodologici principali: metodi, tecniche, materiali e sussidi	Metodo grammaticale traduttivo e Reading Method. Il sillabo è organizzato in lezioni centrate sugli aspetti grammaticali o sintattici della lingua. Si utilizza prevalentemente il metodo grammaticale traduttivo. C'è poca varietà di tecniche, vengono utilizzati traduzioni, dettati, esercizi di manipolazione del testo. Non si fa uso di strumenti tecnologici.

## METODI DIRETTI

Caratteristiche generali, studiosi di riferimento, contestualizzazione storica e geografica	Si sviluppano in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Svizzera dalla fine dell'800, nascono come reazione all'approccio formalistico e continuano ad essere usati fino agli anni '40. La lingua va presentata allo studente senza nessuna mediazione, nella sua globalità e si arriva solo in un secondo tempo alle regole e all'analisi. I metodi diretti hanno come riferimento le opere di diversi linguisti: Vietor, Passy, Sweet and Jones, Jaspersen
Modello di apprendimento	Fortemente induttivo, la lingua straniera va appresa come la lingua materna, non ci sono spiegazioni esplicite nemmeno per l'aspetto grammaticale
Ruolo della lingua	E' importante la dimensione orale della lingua che come strumento di comunicazione viene appresa per imitazione dei modelli presentati dal docente
Ruolo dell'insegnante	Deve essere madrelingua ed usare solo la lingua che si deve apprendere, deve coinvolgere ed interessare gli studenti utilizzando una lingua il più possibile autentica. Fornisce l'input agli studenti con dialoghi e storie usando il più possibile una lingua autentica e naturale. Il docente ha anche la funzione di feedback
Ruolo del discente	È autonomo nell'apprendere deve cercare da solo di indurre le regole e di fare generalizzazioni, è al centro dell'attività didattica, cerca di imitare lessico e strutture
Obiettivo generale dell'apprendimento linguistico	Saper comunicare in lingua straniera privilegiando la lingua orale, che va acquisita sul modello di quella materna
Aspetti metodologici principali: metodi, tecniche, materiali e sussidi	Metodo Naturale, Metodo Orale, Metodo Berliz. Va privilegiata l'esposizione alla lingua orale, le lezioni sono abbastanza estemporanee. La pratica avviene attraverso conversazioni con il docente madrelingua, drammatizzazioni, uso di immagini e gesti. Il materiale linguistico spesso non è né strutturato né organizzato in modo organico e graduale

## APPROCCIO STRUTTURALE

Caratteristiche generali, studiosi di riferimento, contestualizzazione storica e geografica	Nasce negli anni '40 e rimane in voga fino alla fine degli anni '60. Si sviluppa in particolare negli Stati Uniti. L'approccio è influenzato dalla linguistica tassonomica di Bloomfield, le ricerche antropologiche di Boas, la psicologia neocomportamentista di Skinner e dalla linguistica contrastiva di Lado. Si sviluppa in questi anni anche un forte interesse per le tecnologie glottodidattiche.
Modello di apprendimento	L'apprendimento avviene attraverso l'esposizione ad una serie ininterrotta di sequenze stimolo-risposta-rinforzo, la ripetizione continua determina un'acquisizione meccanica di automatismi
Ruolo della lingua	La lingua viene considerata nelle sue strutture minime e vista come un'insieme di regole che dovrebbero trasformarsi in comunicazione autentica una volta usciti dal laboratorio linguistico
Ruolo dell'insegnante	Rappresenta il modello linguistico da imitare, fornisce stimoli, gestisce il laboratorio linguistico e le tecnologie glottodidattiche, verifica le risposte, organizza il corso e fornisce nozioni di cultura del paese del quale si studia la lingua.
Ruolo del discente	È nelle mani del docente e delle macchine, ha un ruolo passivo, ha il compito di sviluppare una serie di risposte corrette rispetto a stimoli precisi, è senza creatività
Obiettivo generale dell'apprendimento linguistico	Sviluppare la comunicazione linguistica, prevalentemente orale, stimolando la produzione di risposte linguistiche automatiche basate su modelli fissi
Aspetti metodologici principali: metodi, tecniche, materiali e sussidi	Metodo A.S.T.P. e metodo audio-orale. Importanza delle abilità di comprensione e produzione orale, tecnica del min-mem approach e gli "studi di area". La tipologia di esercizi è di tipo strutturale o pattern drills. Gli strumenti utilizzati sono il registratore e il laboratorio linguistico.

## APPROCCIO COMUNICATIVO

Caratteristiche generali, studiosi di riferimento, contestualizzazione storica e geografica	Si sviluppa alla fine degli anni '50 e dominerà la glottodidattica fino alla fine degli anni '80. Nasce come reazione allo strutturalismo. Viene introdotto il concetto di competenza comunicativa. Teorie di riferimento sono l'antropologia linguistica derivata da Malinowsky e Firth, la sociolinguistica di Fishman e Hymes, la teoria mentalistica di Chomsky, la teoria dell'interlingua di Corder e Selinker, la pragmatica di Searle e Wittgenstein.
Modello di apprendimento	Sempre più induttivo. Il curriculum deve partire dall'analisi dei bisogni comunicativi dello studente
Ruolo della lingua	La lingua è vista come strumento di comunicazione, di azione sociale, prevale il valore pragmatico rispetto all'accuratezza formale. Va sviluppata la competenza comunicativa e non solo quella linguistica. Sono importanti gli aspetti sociopragmatici, paralinguistici ed extralinguistici. Viene introdotto il "livello soglia".
Ruolo dell'insegnante	Ha il ruolo di guida e di tutor, presenta non solo la lingua ma anche la cultura, la civiltà e le regole sociali del paese del quale si studia la lingua. Sa utilizzare le tecnologie glottodidattiche.
Ruolo del discente	Ha un ruolo attivo, diventa il centro dell'attenzione, il curriculum viene definito in base ai bisogni dello studente.
Obiettivo generale dell'apprendimento linguistico	Acquisizione della competenza comunicativa
Aspetti metodologici principali: metodi, tecniche, materiali e sussidi	Metodo situazionale e nozionale-funzionale. Sviluppo delle abilità linguistiche, percorso strutturato in unità didattiche. Utilizzo di drammatizzazioni ed attività condotte con tecniche di tipo comunicativo. Libri accompagnati da cassette audio. Uso di tecnologie glottodidattiche in particolare il video

## APPROCCIO UMANISTICO-AFFETTIVO

Caratteristiche generali, studiosi di riferimento, contestualizzazione storica e geografica	Si sviluppa dagli anni '70 in poi in Europa e negli Stati Uniti. Le teorie di riferimento sono la psicologia umanistica e gli studi di Maslow e Rogers uniti alle teorie di psicodidattica e agli studi sull'intelligenza emotiva, sull'acquisizione linguistica in età precoce, sul ruolo del filtro affettivo, sulla ricerca dell'ordine naturale di acquisizione della lingua e sull'interlingua. Determinanti anche i metodi proposti da: Asher (Total Physical Response), Gattegno (Silent Way) Lozanov (Suggestopedia) Krashen e Terrell (Natural Approach)
Modello di apprendimento	Percorso di tipo induttivo L'affettività, la relazionalità, le caratteristiche di personalità dell'individuo, la rimozione di ansia e competitività, i percorsi individualizzati, l'analisi dei bisogni comunicativi, una forte motivazione, sono tutti fattori determinanti per l'apprendimento
Ruolo della lingua	Strumento pragmatico di comunicazione in cui la correttezza formale è secondaria. Oltre alla lingua va tenuta in considerazione la cultura in quanto può creare problemi comunicativi.
Ruolo dell'insegnante	Il docente ha una funzione di guida, di regista dell'attività di classe, di consulente pronto a dare sostegno psicologico. Favorisce l'apprendimento attraverso la motivazione. Cerca di creare un ambiente di apprendimento rilassato e sereno.
Ruolo del discente	Diventa protagonista del suo percorso di apprendimento, viene motivato e stimolato. È autonomo, sa fare scelte, sa chiedere aiuto e confrontarsi
Obiettivo generale dell'apprendimento linguistico	Sviluppare la comunicazione verbale e non verbale senza considerare prioritaria la correttezza formale della lingua. Sviluppare l'autonomia del discente nell'apprendimento della lingua.
Aspetti metodologici principali: metodi, tecniche, materiali e sussidi	L'influenza del Natural Approach, della Suggestopedia del Silent Way e del TPS ha determinato: - un curriculum strutturato in base all'ordine di

	<p>acquisizione della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- lezioni organizzate in unità didattiche</li><li>- utilizzo di materiali di varia natura, possibilmente autentici, accuratamente graduati sulla base dell'ordine naturale</li><li>- attività di drammatizzazione, conversazioni, uso dei "regoli", esercitazioni sulle abilità linguistiche</li><li>- utilizzo di musicoterapia</li><li>- utilizzo delle nuove tecnologie</li></ul>
--	---